

DISABILITÀ E INVECCHIAMENTO SUL LAVORO. QUALI PROSPETTIVE?



Un ambiente di lavoro sano e sicuro per tutte le età

La Campagna Europea OSHA e le buone pratiche INAIL

Adriano Papale
DIMEILA INAIL



La salute e la sicurezza sul lavoro riguardano tutti. Un bene per te. Un bene per l'azienda.

Iniziative europee

Anno europeo dell'invecchiamento attivo (2012)

- **AGE Platform**

Rete europea di oltre 150 organizzazioni che portano avanti azioni a favore delle persone anziane con un impatto in diverse aree: discriminazione, **occupazione e invecchiamento attivo a lavoro**, protezione sociale, riforma delle pensioni, inclusione sociale, salute, solidarietà tra le generazioni, ricerca, accessibilità dei trasporti pubblici e nuove tecnologie ICT

- **Indice invecchiamento attivo (AAI)**

Indice composto che si concentra sul contributo degli anziani alla società e, quindi, sulla sostenibilità di standard di welfare per anziani in società che invecchiano. Ha quattro dimensioni, che sono composte di 22 indicatori

1. **occupazione**
2. partecipazione nella società
3. vita indipendente, sana e sicura
4. ambiente favorevole per l'invecchiamento attivo

- **Principi guida per l'invecchiamento attivo e la solidarietà tra generazioni**



DISABILITÀ E INVECCHIAMENTO SUL LAVORO. QUALI PROSPETTIVE?

Campagna europea 2016/2017 Ambienti di lavoro sani e sicuri ad ogni età



Obiettivo generale

Promuovere l'invecchiamento attivo e la sostenibilità della vita lavorativa



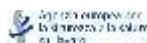
www.healthy-workplaces.eu/it



5

Obiettivi specifici della campagna

- **Promuovere il lavoro sostenibile e l'invecchiamento in buona salute sin dall'inizio della vita lavorativa**
- **Mettere in risalto l'importanza della prevenzione lungo tutto l'arco della vita lavorativa**
- **Supportare i datori di lavoro ed i lavoratori (in particolare nelle PMI) fornendo informazioni e strumenti per la gestione della SSL nel contesto dell'invecchiamento della popolazione lavorativa**
- **Favorire lo scambio di informazioni e di buone pratiche**



www.healthy-workplaces.eu/it



6

DISABILITÀ E INVECCHIAMENTO SUL LAVORO. QUALI PROSPETTIVE?

La strategia delle campagne EU-OSHA



Reti



Conoscenza

Buone pratiche



Il Focal Point Italia : lavorare in rete

- Network nazionale tripartito
- *Partners* ufficiali a livello nazionale
- Enterprise Europe Network

Cooperazione

Partecipazione

Condivisione



DISABILITÀ E INVECCHIAMENTO SUL LAVORO. QUALI PROSPETTIVE?

Partnership

Istituzioni

- ROMA CAPITALE
- Università Europea di Roma
- Ordine Psicologi Lazio
- CONSIGLIO NAZIONALE ORDINE PSICOLOGI
- IZSLT (Istituto zooprofilattico sperimentale del Lazio e della Toscana)
- ASL NOVARA

Aziende

- TOYOTA MATERIAL HANDLING MANUFACTURING ITALY
- GE
- TIGER FLEX Srl

Associazioni

- CIIP
- AIFOS
- AIAS
- PSYA
- ANSES – Associazione Nazionale Stress e Salute
- Associazione per la Sicurezza dei Lavoratori dell’Edilizia
- Associazione di Promozione Sociale “Il Volo”



Condividere la conoscenza

<https://healthy-workplaces.eu/previous/all-ages-2016/en>

Guida elettronica



- Luoghi di lavoro sani e sicuri ad ogni età
- Invecchiamento e lavoro
- La promozione della salute sui luoghi di lavoro
- Il ritorno al lavoro



DISABILITÀ E INVECCHIAMENTO SUL LAVORO. QUALI PROSPETTIVE?

Condividere la conoscenza

Report:

- Invecchiamento attivo e SSL
- Riabilitazione e ritorno a lavoro
- Invecchiamento, genere e SSL
- EU-OSHA, EUROFOUND, CEDEFOP, EIGE



Data visualization tool



DISABILITÀ E INVECCHIAMENTO SUL LAVORO. QUALI PROSPETTIVE?

Le buone pratiche

Riconoscimento alle organizzazioni che si sono distinte nella gestione di salute e sicurezza sul lavoro nel contesto dell'invecchiamento della popolazione attiva

Good Practice Awards Cerimony
La Valletta 26 aprile 2017

Riconoscimento a:

TARKETT SpA
«Lavoratori over 50: misure per la riduzione del rischio»



Le Buone Pratiche

- Ferrero Mangimi Spa/Aifos
- AMIU Azienda Multiservizi e Igiene Urbana
- Azienda Sanitaria Locale Roma 4/ Università Cattolica del Sacro Cuore
- INRCA/IRCCS Istituto nazionale di riposo e di cura per anziani
- Roma Capitale (2 BP)
- **Tarkett Spa**
- Tiger Flex Srl
- DOW Italia
- HERA
- ASLE
- Fondazione Bruno Kessler
- CNOP (4 BP)



DISABILITÀ E INVECCHIAMENTO SUL LAVORO. QUALI PROSPETTIVE?

Elementi chiave per una buona gestione dell'età



Vantaggi della gestione dell'età per i lavoratori

- Migliore motivazione;
- Maggiore soddisfazione lavorativa;
- Migliore equilibrio lavoro-vita privata;
- Mantenimento della capacità lavorativa e dell'occupabilità lungo tutta la carriera.

Vantaggi per i datori di lavoro

- Garantire l'approvvigionamento di mano d'opera e anticipare la carenza di competenze/talenti;
- Nessuna costosa perdita di competenze ed esperienze;
- Riduzione della rotazione del personale e dei costi di assunzione;
- Gestione positiva della successione quando i lavoratori vanno in pensione;
- Migliori prestazioni in tutte le fasce di età;
- Miglior uso dei punti di forza e dei talenti all'interno di diverse fasce di età, come per esempio traendo vantaggio della rete di conoscenze, le competenze e l'esperienza dei lavoratori anziani.

Source: EU-OSHA



<http://osha.europa.eu/it>

15



Buone pratiche: dagli obiettivi alle azioni

Dimensioni	Azioni
Training	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione permanente (metodi di apprendimento attivi ed esperienziali per gruppi di età) - Interventi per lo sviluppo di competenze trasversali - Focus group con manager aziendali sulla gestione dell'età - Site visit
Sviluppo delle carriere (valorizzazione dell'esperienza degli over 50)	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione Work ability • Programmi mentoring e coaching
Work-life balance	<ul style="list-style-type: none"> • Employee Assistance Program (consulenza sulla gestione di tematiche di vita personale) • Flessibilità orario di lavoro • Telelavoro • Welfare and benefit aziendali (prestiti, assicurazione medica, programmi di previdenza complementare, vouchers) • Permessi pagati per motivi personali

DISABILITÀ E INVECCHIAMENTO SUL LAVORO. QUALI PROSPETTIVE?



Buone pratiche: dagli obiettivi alle azioni

Dimensioni	Azioni
WHP Salute	<ul style="list-style-type: none"> • WHP programs (alimentazione, attività fisica, fumo, dipendenze, benessere) • Modifiche protocolli sanitari • Ergonomia partecipata • Pianificazione di maggiori pause a lavoro • Ascolto attivo • Permessi pagati per visite mediche • DPI (adattamento prendendo in considerazione l'evoluzione morfologica dei lavoratori e il fattore ageing) • Adattamento del luogo di lavoro
Job rotation e redistribuzione delle risorse	<ul style="list-style-type: none"> • Programmi per orientare il cambiamento di mansione
Transizione verso il pensionamento	<ul style="list-style-type: none"> • Reti di promozione della salute organizzativa (supporto ai lavoratori più anziani)

INAIL

17

Sicurezza per Lavoratori Over 50: Riconoscimento Europeo

Il progetto della Tarkett di Narni è rientrato tra le migliori 15 Buone Pratiche "Premiate e Raccomandate" dall' Agenzia Europea per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro nella Competizione Europea (su oltre 40 Buone Pratiche pervenute al comitato europeo).



26 Aprile 2017 – Cerimonia di Premiazione della Competizione Europea: Tarkett Narni è stata premiata durante la cerimonia

DISABILITÀ E INVECCHIAMENTO SUL LAVORO. QUALI PROSPETTIVE?

Problematica

Perchè il focus sui lavoratori over 50:

L'aumento dell'età pensionabile richiede alcune riflessioni sulle misure da adottare per garantire la sicurezza sul lavoro ad una categoria di lavoratori "maturi", sottoposti a particolare difficoltà per la salute e la sicurezza, superiori a quelle dei lavoratori più giovani. Abbiamo bisogno di prendere precauzioni per ridurre i rischi, andando, ove necessario, anche oltre le richieste della legislazione. Attualmente nel sito di Narni ci sono 35 dipendenti con più di 50 anni, di cui 28 in mansioni operative.



Principali difficoltà nella gestione di Sicurezza dei "Lavoratori over 50":

- Nel caso di un lavoratore over 50 è necessario porre maggiore attenzione nella valutazione della capacità fisica, in relazione alle attività e le condizioni in cui si svolge il lavoro.
- Alcuni rischi (lavoro in turni, condizioni di alta temperatura, esposizione al rumore o movimentazione manuale dei carichi), sono elementi che devono essere considerati molto più pericolosi per un over 50 rispetto ad un lavoratore più giovane.



Prima di assegnare un lavoratore over 50 a mansioni che lo coinvolgono in questi tipi di rischi, sarà valutato, soprattutto con l'aiuto del medico competente, se il dipendente è in possesso dei requisiti fisici e mentali per svolgere il lavoro in modo sicuro.

Soluzione: Sicurezza per Lavoratori Over 50

Punti chiave del nuovo approccio

- 1) Nuova routine di **Informazione** ed **Istruzione** per i lavoratori over 50 (per ricordare i rischi aggiuntivi per loro e aumentare il loro coinvolgimento);
- 2) Rafforzare il **Controllo** di sicurezza per le attività svolte dai lavoratori over 50 (focus specifico durante gli Audit realizzati dal management).
- 3) Procedura specifica per identificare nuovi **Dispositivi di Protezione Individuale** per migliorare il livello di "benessere" per i lavoratori che utilizzano il dispositivo;
- 4) Rafforzare il processo di **Sorveglianza Sanitaria**: introduzione di ulteriori specifici controlli per i lavoratori over 50;



DISABILITÀ E INVECCHIAMENTO SUL LAVORO. QUALI PROSPETTIVE?

Soluzione: Sicurezza per Lavoratori Over 50

Sicurezza per i «Lavoratori Over 50»

Punto 1 – Informazione & Istruzione

Informazione specifica sui rischi «particolari» per un lavoratore over 50 ripetuta con frequenza annuale. Queste sessioni di informazione sono condotte direttamente presso le aree lavorative, davanti alle lavagne di sicurezza di ogni reparto.



Rischi specifici aggiuntivi identificati per i lavoratori over 50:

- Movimentazione manuale dei carichi (meno resistenza al sollevamento di carichi);
- Rischio ergonomico (meno resistenza nelle posizioni scomode);
- Esposizione al Rumore (maggiore sensibilità al rumore, soprattutto in caso di problematiche personali);
- Esposizione alle Vibrazioni (maggiore sensibilità alle vibrazioni);
- Microclima (sensibilità alle variazioni di temperatura e umidità);
- Illuminamento (maggiore sensibilità degli occhi, soprattutto in caso di problematiche personali);

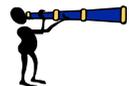


Soluzione: Sicurezza per Lavoratori Over 50

Sicurezza per i «Lavoratori Over 50»

Punto 2 – Controlli/Audit di Sicurezza

Per quanto riguarda le attività lavorative svolte dal personale con più di 50 anni, il responsabile della sicurezza in collaborazione con il medico competente programmano maggiori controlli operativi. I controlli occorrono per verificare il livello di sicurezza delle attività svolte valutando, se necessario, azioni per migliorare il livello di sicurezza delle operazioni. Il modulo interno di controllo è stata aggiornato con l'inserimento del punto, relativo ai controlli delle attività svolte dai lavoratori over 50.



Lista di Controllo

Verificare il livello di sicurezza delle attività svolte dai lavoratori over 50.	Verificare il livello di sicurezza delle attività svolte dai lavoratori over 50.
Verificare il livello di sicurezza delle attività svolte dai lavoratori over 50.	Verificare il livello di sicurezza delle attività svolte dai lavoratori over 50.
Verificare il livello di sicurezza delle attività svolte dai lavoratori over 50.	Verificare il livello di sicurezza delle attività svolte dai lavoratori over 50.
Verificare il livello di sicurezza delle attività svolte dai lavoratori over 50.	Verificare il livello di sicurezza delle attività svolte dai lavoratori over 50.
Verificare il livello di sicurezza delle attività svolte dai lavoratori over 50.	Verificare il livello di sicurezza delle attività svolte dai lavoratori over 50.

Modulo di Feedback

Attività	Controlli	Feedback
Attività 1	Controlli	Feedback
Attività 2	Controlli	Feedback
Attività 3	Controlli	Feedback
Attività 4	Controlli	Feedback
Attività 5	Controlli	Feedback

DISABILITÀ E INVECCHIAMENTO SUL LAVORO. QUALI PROSPETTIVE?

Soluzione: Sicurezza per Lavoratori Over 50



Sicurezza per i «Lavoratori Over 50»

Punto 2 – Azioni Individuate

Grazie alle visite effettuate all'interno delle diverse aree di lavoro, sono state individuate una serie di azioni di miglioramento. Di seguito vengono riportati alcuni esempi di miglioramento attuati nelle postazioni con personale over 50:

Paranco Elettrico Portatile



“Carrello Porta Attrezzi” in sostituzione della solita “cassetta”



Riduzione del rischio da Movimentazione Manuale dei Carichi

Installazione di nuovi macchinari per il sollevamento dei materiali



Riduzione del Rischio da Movimentazione Manuale dei Carichi e del rischio Rischio Ergonomico

Soluzione: Sicurezza per Lavoratori Over 50



Sicurezza per i «Lavoratori Over 50»

Punto 2 – Azioni Individuate

Installazione di pannelli “fonoassorbenti” per ridurre il livello di esposizione al rumore (sotto il livello richiesto dalla normativa)



Riduzione del rischio da esposizione al rumore

Nuovo Carrello Elevatore con minore livello di vibrazioni (sotto il livello richiesto dalla normativa)



Riduzione del Rischio derivante da esposizione a vibrazioni

DISABILITÀ E INVECCHIAMENTO SUL LAVORO. QUALI PROSPETTIVE?

Soluzione: Sicurezza per Lavoratori Over 50



Sicurezza per i «Lavoratori Over 50»

Punto 3 – Dispositivi di Protezione Individuale

Sostituzione dei DPI «tradizionali» con nuovi dispositivi che, con lo stesso livello di protezione, sono più confortevoli per l'operatore.

Nel nuovo processo di gestione dei DPI è stata inserita una prova preliminare dei DPI destinati ai lavoratori over 50 per una valutazione della «comodità». In caso di esito positivo del test, il DPI viene inserito nella lista dei dispositivi autorizzati per l'acquisto.

L'uso di un DPI più confortevole rende le attività di lavoro "meno pesanti"



Soluzione: Sicurezza per Lavoratori Over 50



Sicurezza per i «Lavoratori Over 50»

Punto 4 – Sorveglianza Sanitaria

Il Medico Competente, in collaborazione con l'Ufficio Sicurezza, ha introdotto nel protocollo sanitario, oltre ai "normali" controlli sanitari ulteriori controlli per i lavoratori over 50 (vedi sotto):

PROTOCOLLO SANITARIO STANDARD

- 1) Visita Medica.
- 2) Spirometria.
- 3) Analisi Ematochimiche Standard.
- 4) Audiometria.
- 5) Test Droghe (per i lavoratori interessati).
- 6) Test Audit C (per i lavoratori interessati).
- 7) Vaccinazione Antitetanica (per i lavoratori interessati).
- 8) Visita "Oculistica" Standard (per i lavoratori interessati).



PROTOCOLLO PER LAVORATORI OVER 50

- 1) Visita Medica.
- 2) Spirometria.
- 3) Analisi Ematochimiche Standard.
- 4) Audiometria.
- 5) Test Droghe (per i lavoratori interessati).
- 6) Test Audit C (per i lavoratori interessati).
- 7) Vaccinazione Antitetanica (per i lavoratori interessati).
- 8) Visita "Oculistica" Standard (per i lavoratori interessati).
- 9) Valutazione delle capacità motorie ed elasticità muscolare (durante la visita medica annuale).
- 10) Test attitudinali (matrici di Raven, prova Trial Making A e B, ecc.) ogni due anni;
- 11) Misura del PSA all'interno delle analisi ematochimiche annuali (per gli uomini);
- 12) Visita "oculistica" con frequenza annuale;
- 13) Visita cardiologica con frequenza biennale;

DISABILITÀ E INVECCHIAMENTO SUL LAVORO. QUALI PROSPETTIVE?

Risultati

Sicurezza per i «Lavoratori Over 50»

Risultati

Grazie alla realizzazione e applicazione di tutte le contromisure descritte nelle diapositive precedenti:

L'indice di rischio connesso alle attività svolte dai lavoratori over 50 dal 2010 ad oggi è stato ridotto del 50%

ATTIVITA' 2016 – 2017

Punto 1: Informazione & Istruzione

100% dei Lavoratori Over 50

Punto 2: Controlli Operativi

n° 80 Controlli

Punto 3: DPI

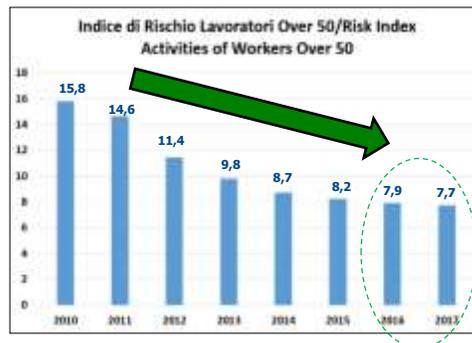
n° 8 Nuovi DPI

Punto 4: Sorveglianza Sanitaria

100% dei Lavoratori Over 50



SAFETY FIRST!



Highlights

- L'invecchiamento della popolazione lavorativa è ancora un tema nuovo per le imprese italiane
- Strategie consolidate di age management sono presenti solo nelle **imprese più grandi**
- L'approccio al ciclo di vita e al *diversity management* in una prospettiva di lungo termine è presente solo nelle **imprese più grandi**
- Le **medie imprese** adottano misure primarie ad hoc reattive e informali, solitamente con il supporto di consulenti esterni
- La **formazione** e la valorizzazione delle **competenze** rivestono un ruolo-chiave
- La **cooperazione intergenerazionale** favorisce il mantenimento delle competenze

DISABILITÀ E INVECCHIAMENTO SUL LAVORO. QUALI PROSPETTIVE?

Strategie di *age management* nelle PMI



Source: INAPP

INAIL

Case studies on age management (EU-OSHA 2016)

Fattori di successo

- Coinvolgimento dei lavoratori e del management nello sviluppo e nell'attuazione delle misure
- Inclusione delle misure in un più ampio programma o strategia aziendale
- Diversità delle misure
- Uso di consulenti esterni
- Approccio lungo tutto l'arco della vita lavorativa
- Approccio flessibile e sistematico

Barriere/ostacoli

- Mancanza di risorse finanziarie e umane (PMI)
- Difficoltà nell'attuazione della rotazione delle mansioni (PMI)
- Mancanza di cultura aziendale
- Lavoratori / management non motivati
- Resistenza nel cambiare abitudini e routine di lavoro



INAIL

DISABILITÀ E INVECCHIAMENTO SUL LAVORO. QUALI PROSPETTIVE?

***“The future of work is what we will make it.
The challenge is to make it the one we want”***

ILO *The future of Work. A centenary Initiative* 2015

www.healthy-workplaces.eu/it

www.inail.it

Mail to:

a.papale@inail.it



www.healthy-workplaces.eu/it

